

RAGOSTA VINCENZO ragioniere commercialista – revisore legale dei conti
RAGOSTA ANTONIO dottore commercialista – revisore legale dei conti
RANUCCI FILIPPO consulente del lavoro

Via F. Petrarca, 20 is.6 – 80123 - NAPOLI

COD.FISC.: RGSVCN59E20F839R
P.IVA : 07565350639
TEL: 0815753935 (Pbx) – 0812782652
FAX: 0812782652
WEBSITE: www.studioragosta.com
E-MAIL: consulenzafiscale@studioragosta.com - studioragosta@libero.it
 consulenzalavoro@studioragosta.com

A TUTTE LE AZIENDE CLIENTI
LORO SEDI
DIREZIONE E/O UFFICIO AMMINISTRATIVO

Napoli, lì 19/01/2024

CIRCOLARE N.1/2024

Novità Riforma Fiscale e Legge di Bilancio 2024

La presente Circolare e le prossime saranno incentrate sulle principali novità fiscali e del lavoro introdotte dal Legislatore con la nuova Legge di Bilancio riferita all'anno 2024 (LEGGE n. 213/2023 pubblicata in G.U. 30/12/2023, n. 303) e con altre Leggi collegate alla Riforma Fiscale.

Nuove aliquote Irpef e no tax area a 8.500 euro

Per il 2024, le aliquote Irpef da applicare per scaglioni di redditi sono le seguenti: per redditi fino a 28mila euro: 23% (accorpati i primi due scaglioni precedenti), per redditi da 28mila a 50mila: 35%; per redditi oltre 50mila: 43%. Le aliquote di addizionali regionali e comunali dovranno essere adeguate a questi nuovi scaglioni. Le detrazioni massime per reddito da lavoro dipendente aumentano da 1.880 a 1.955 euro, innalzando la no tax area a 8.500 euro, con una detrazione minima di 690 euro. Il trattamento integrativo spetta per redditi complessivi fino a 15mila euro.

Fattura elettronica estesa a tutti i forfettari

Obbligo di fatturazione generalizzato per i contribuenti che applicano il regime forfettario, con la sola esclusione di medici e operatori sanitari (sistema tessera sanitaria), per i quali la fatturazione elettronica delle prestazioni rese ai pazienti resta vietata fino al 31 dicembre 2024.

Superbonus al 70% e solo nei condomini

Il superbonus è terminato per abitazioni indipendenti e unifamiliari (villette e unità indipendenti). Prosegue invece per condomini ed edifici da due a quattro unità di un solo proprietario, per i quali è previsto fino al 2025. Nel 2024, però, la percentuale di detrazioni scende al 70% (e poi passerà al 65% nel 2025). Per alcuni soggetti del Terzo settore e nelle zone colpite da terremoti dal 2009 in poi, a certe condizioni, il superbonus rimane al 110% fino alla fine del 2025.

Vendite immobiliari, tassate le plusvalenze da superbonus

Le plusvalenze realizzate con la vendita di immobili (non prima casa) sui quali siano stati realizzati interventi agevolati dal superbonus rientrano tra i redditi diversi e sono tassabili al 26 per cento. La tassazione scatta se entro dieci anni dalla fine dei lavori agevolati viene ceduto a titolo oneroso l'immobile oggetto dei lavori anche se si tratta di seconda casa acquisita o costruita da più di 5 anni.

Bonifici per lavori edili: la ritenuta sale dall'8 all'11%

La ritenuta sui bonifici "parlanti" per ristrutturazioni e riqualificazioni edilizie passa dall'8 all'11 per cento. L'aumento si applica ai bonifici effettuati dal 1° marzo (non rileva l'addebito sul conto). La modifica non tocca i clienti ma i fornitori, che si vedranno accreditate somme inferiori.

Affitti brevi, cedolare secca al 26% a partire dal secondo immobile

Sale dal 21 al 26% la cedolare secca sui redditi derivanti dai contratti di locazione breve, in caso di affitto di più di un appartamento per ciascun periodo d'imposta. L'aliquota del 26% si applica a partire dal secondo immobile locato. La scelta dell'immobile su cui applicare il 21% spetta al contribuente in dichiarazione dei redditi. Previsto anche l'obbligo – ancora in attesa di decreto attuativo – di dotarsi di un Codice identificativo nazionale (Cin). Gli affitti brevi sono quei contratti in cui un privato concede in locazione ad altro privato un immobile abitativo, per un periodo inferiore a 30 giorni, fornendo anche servizi collegati alla locazione dell'immobile come il cambio di biancheria o la connessione internet.

Bonus mobili, la spesa agevolata scende da 8mila a 5mila euro

La spesa massima su cui calcolare il bonus del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici passa da 8mila a 5mila euro. Per avere la detrazione resta necessario realizzare un intervento di recupero edilizio, agevolato, iniziato dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto dei mobili.

Imu, mini-saldo in vista nei Comuni in ritardo

Prorogato al 15 gennaio 2024 il termine per la pubblicazione delle delibere comunali relative alle aliquote Imu 2023. Se le nuove aliquote comporteranno un aumento della seconda rata 2023 (scaduta il 18 dicembre), i contribuenti dovranno versare la differenza entro il 29 febbraio 2024.

Stop alle lettere delle Entrate ad agosto e dicembre

Nel mese di agosto e di dicembre le Entrate sospenderanno l'invio delle comunicazioni relative ai controlli automatizzati, ai controlli formali e alle liquidazioni delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata e delle lettere di compliance.

Under 36 e nuclei numerosi, mutui prima casa garantiti fino all'80%

Prorogata per tutto il 2024 la garanzia statale fino all'80% sui mutui prima casa prevista tramite il Fondo Prima Casa gestito da Consap per giovani under 36, giovani coppie, nuclei familiari monogenitoriali con figli minori e conduttori di alloggi IACP, con un Isee fino a 40mila euro e loan to value superiore all'80 per cento. Per il 2024 potranno beneficiare della garanzia "potenziata", in certi casi fino al 90%, anche le famiglie numerose. Per gli under 36 non viene invece confermata l'esenzione dalle imposte di registro e ipocatastali e il tax credit sull'eventuale Iva.

L'assegno unico rivalutato diventa più ricco

L'assegno unico universale per le famiglie con figli sta per essere di nuovo aumentato per effetto della rivalutazione Istat (stimata al 5,4 per cento): l'aumento decorrerà da gennaio 2024. Per continuare a fruire dell'aiuto nel 2024 non serve inviare una nuova domanda all'Inps ma è necessario rinnovare l'Isee entro febbraio, altrimenti da marzo l'assegno verrà riconosciuto solo nella sua quota minima.

Diventa più cara l'Ivie sugli immobili all'estero

L'aliquota dell'imposta sul valore degli immobili detenuti all'estero (Ivie) viene equiparata all'aliquota massima Imu sugli immobili tenuti a disposizione: da 0,76% a 1,06%.

SI RICORDA ALLE AZIENDE CLIENTI CHE TUTTE LE CIRCOLARI PRECEDENTI SONO CONSULTABILI E SCARICABILI DAL SITO WEB **WWW.STUDIORAGOSTA.COM**

STUDIO RAGOSTA